Conto corrente con la Posta

Anno 86° — Numero 40

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

ROMA - Martedì, 3 aprile 1945

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

In Italia e Colonie	Abb. annuo	L. 300	All'Estero: Abb. annuo	L. 600
	» semestrale	» 150	» semestrale	» 300
	» trimestrale	» 80	» trimestrale	» 150
	Un fascicolo	» 5	Un fascicolo	» 10

ALLA PARTE SECONDA

In Italia e Colonie	Abb. annuo	L. 200	All'Estero: Abb. annuo	L. 400
	» semestrale	» 100	» semestrale	» 200
	» trimestrale	» 60	» trimestrale	» 120
	Un fascicolo	» 5	Un fascicolo	» 10

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

In Italia e Colonie	Abb. annuo	L. 200 —	All'Estero: Abb. annuo	L. 400 —
	» semestrale	» 100 —	» semestrale	» 200 —
	Un fascicolo - Prezzi vari.		Un fascicolo - Prezzi vari raddopp.	

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); e presso le librerie depositarie di Roma e dei Capoluoghi delle provincie.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA presso l' Ufficio "Inserzioni,, della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA MARINA

Ricompense al valor militare

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il R. decreto 4 novembre 1932, n. 1423;
Visto il R. decreto 14 ottobre 1943, n. 1808;
Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' sanzionata la concessione delle decorazioni al valor militare ai seguenti militari:

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

ALLA MEMORIA

Conti Giovanni di Armando e di Barsottini Melenia, nato a Coligнola (Pisa) il 3 marzo 1912, capo cann. A. di 3ª classe, matricola 29616;

Parriciatu Francesco di Gavino, nato a S. Teodoro di Morada (Nuoro) il 30 ottobre 1914, n. 2° capo cann. P.S., matricola 24611;

Galasso Filomeno di Nicola e di D'Ernesto Maria, nato a Ostuni (Brindisi) il 1° agosto 1920, sergente segnalatore, matricola 43200;

Mattesich Giovanni di Stefano e di Mattesich Caterina, nato a Lussinpiccolo il 3 giugno 1928 sottonocchiere, matricola 69045;

Capraro Mario di Vincenzo e di Rizzo Rosaria, nato a Sastrodiso l'11 giugno 1923, nocchiere, matr. 131654;

Petriccione Carmine di Luigi e di Jannelli Ida, nato a Napoli il 19 aprile 1921, torpediniere, matr. 34164;

Dabbicco Giandonato di Nicola e di Casano Filomena, nato a Bari il 25 settembre 1922, marinaio, matr. 76316;

Napoli Francesco di Liberato e di De Cicco Carmela, nato a Corigliano (Cosenza) il 1° gennaio 1923, marinaio, matricola 131067;

Ferruzzi Gaetano fu Vincenzo e di Fatorusso Maria, nato a Napoli il 10 agosto 1921, marinaio, matr. 49754;

De Francesco Domenico di Melchiorre e di Merca Agata, nato a Roccavaldina (Messina) il 2 gennaio 1923, marinaio, matr. 119283;

D'Angelo Francesco di Giuseppe e di Damiana Rosa, nato a Licata il 14 aprile 1919, marinaio cann., matr. 83793;

Cervone Alfonso di Michele e di Paglialungo Maria, nato a Minervino Murge (Bari) il 7 luglio 1921, sottocapo cann. P.S., matr. 61379;

Esposito Luigi di Pasquale e di Monaco Concetta, nato a Lucera (Foggia) il 24 gennaio 1923, marinaio cann., matricola 147123;

Arena Antonio di Paolo e di Melchiona Domenica, nato a Castellammare del Golfo il 13 marzo 1919, marinaio cann., matricola 15877;

Rapino Angelo fu Tommaso e di Facchinatore Linda, nato a Cetona il 27 agosto 1920, marinaio, matr. 2268;

Carboni Antonio di Emilio e di Milanesi Emilia, nato a Pontecurone il 30 marzo 1920, marinaio, matr. 22818;

Tomisich Giuseppe di Antonio e di Zobilil Picuna, nato a Menichiono il 29 ottobre 1921, matr. 48242;

Berardi Renato di Antonio e di Grasso Angiolina, nato a Savona l'11 novembre 1929, marinaio cann., matr. 97990;

Mondelli Zaccaria di Stefano e fu Corelli Enza, nato a Griante (Como) il 24 aprile 1922, furiere S., matr. 103241;

Cavo Pilade di Anacleto e fu Cadissato Lida, nato a Genova il 22 marzo 1915, sottocapo furiere S., matr. 7067;

Bigotto Bruno di Tito e di Richetti Teodolinda, nato a Padova il 2 febbraio 1920, cann. P.M., matr. 25527;

Ventola Vito di Michele e di Fortunata Angela, nato a Corato (Bari) il 2 gennaio 1920 sottocapo cann. P.S., matricola 53158;

Kandus Giuseppe di Giuseppe e di Sgonich Antonia, nato a Vipacco (Gorizia) il 14 settembre 1919, cann. A., matr. 96590;

Deana Carmelo fu Ludovico e di Marisan Pasqua, nato a Flumignano (Udine) il 15 marzo 1920, cann. P. S., matr. 28961;

Fumarola Paolo di Leonardo e di Basile Antonia, nato a Martina Franca (Taranto) il 16 maggio 1922, cann. A., matricola 95310;

Sgaravatto Tersilio fu Vittorio e di Foralossa Emilia, nato a Legnaro (Padova) l'8 agosto 1921, cann. O., matr. 34871;

Verde Girolamo di Giuseppe e di Babrundo Giuseppa, nato a Forio d'Ischia (Napoli) il 15 aprile 1922, cann. O., matricola 91042;

Calcagni Angelo di Rocco e di Simonelli Chiara, nato a Arce (Frosinone) il 7 luglio 1919 sottocapo cann. P.M., matricola 48853;

De Filippis Alfonso di Nicola e di Scerma Amalia, nato a Canosa Sannita (Chieti) il 15 giugno 1925, sottocapo cann. P.M., matr. 55150;

Zanetti Francesco di Umberto e di Andreoli Maria, nato a Affi (Verona) il 26 dicembre 1919, sottocapo S.D.T., matr. 92495;

Piebani Alfio di Battista e di Colmo Orsola, nato a Premosello (Novara) il 9 ottobre 1921 sottocapo cann. P.M., matricola 63761;

Lamarra Antonino di Leonardo e di Stefano Antonia, nato a Palermo il 26 novembre 1919, sottocapo cann. P.M., matricola 82936;

Pizzocaro Guglielmo di Carlo e di Alemanni Eufemia, nato a Padova il 29 gennaio 1922, sottocapo cann. P.S., matr. 55509;

Sambarino Giobatta di Vincenzo e di Ballarino Margherita, nato a Savona il 18 aprile 1917, sottocapo cann. P.S., matricola 48850;

De Ponte Amedeo di Amedeo e di Furisserich Filomena, nato a Trieste il 16 aprile 1929, cannoniere P. S., matr. 4653. 4663;

Getto Pietro di Domenico e di Biava Maria, nato a Torino il 4 maggio 1919, primo cann. O., matr. 62812;

Giovannetti Pasquale di Domenico e di Di Paola Anna, nato a Loreto il 29 marzo 1924, cannoniere A., matr. 66879;

Miserochi Angelo di Antonio e di Miserochi Santina, nato a Ravenna il 2 agosto 1921, cannoniere art., matr. 41169;

Maiorana Francesco fu Francesco e di Campione Grazia, nato a Palese Macchie (Bari) il 10 settembre 1920, cannoniere O., matr. 10609;

Ostuni Antonio fu Giovanni e di Franciulla Giovanna, nato a Stignano (Pola) il 18 luglio 1920, cannoniere O., matricola 7593;

Dominici Giuseppe di Francesco e di Biancotto Caterina, nato a Carmagnola (Torino) il 9 dicembre 1920, sottocapo cann. P.S., matr. 22179;

Golino Enrico di Cosimo e di Turi Teresa, nato a Tarano il 13 gennaio 1920, S.D.T., matr. 47489;

Porrini Costantino di Pietro e di Giuliani Angela, nato a Travedona (Varese) il 21 dicembre 1919, S.D.T., matr. 10148;

De Ninno Nicola di Giosafatte e di Lucianetta Elisa, nato a Poggio Imperiale il 5 maggio 1921, marinaio cann., matricola 61220;

Vallegra Bartolomeo di Paolo e di Orlando Teresa, nato a Torino il 21 settembre 1922, fuochista M.N., matr. 97492;

Santullo Floriano di Floriano e di Marinelli Adelaide, nato a Torre del Greco il 14 settembre 1921, carpentiere, matricola 38479;

Bertoncini Arturo di Aladino e di Cavallo Antonia, nato a Modane (Francia) il 19 giugno 1916 sottocapo M.N., matricola 63129;

Franco Domenico di Ernesto e di Rovigi Maria, nato a Savona il 7 dicembre 1920, fuochista A., matr. 22901;

Battiato Antonio di Giovanni e di Moschetto Maria, nato a Belpasso (Catania) l'8 aprile 1921, fuochista O., matr. 46778;

Larore Gaetano di Carmelo e di Villa Antonia, nato a Gela (Caltanissetta) il 24 luglio 1921, fuochista O., matr. 41791;

Lauricella Bartolomeo di Onofrio e di Argento Rosa, nato a Lipari il 12 settembre 1921, sottocapo carpentiere, matricola 556951;

Giacomello Carlo di Emilio e di Danò Amelia, nato a Adria (Rovigo) il 19 novembre 1917, sottocapo s.v., matricola 67104;

Rametta Salvatore di Giuseppe e di Carruba Eufemia, nato a Solarino (Siracusa) il 28 maggio 1924, sottocapo M.N., matricola 60121;

Viola Nazareno fu Angelo e di Varricchio Anna, nato a Benevento il 3 ottobre 1922, elettricista, matr. 67663;

Novello Giovanni di Giuseppe e di Dalberto Virginia, nato a Mogliano Veneto (Treviso) il 19 settembre 1923, elettricista, matr. 65709. — (*Determinazione del 27 maggio 1944*).

A VIVENTI.

Pasini Ugo fu Renato e di Correlli Maria, nato a Ravenna il 19 gennaio 1918, sottocapo fuochista A., matr. 53113. — (*Determinazione del 24 marzo 1944*).

MEDAGLIA DI BRONZO

A VIVENTI.

Centurione Giulio di Mario e di Janina Szlaskowska, nato a Savona il 5 ottobre 1915, sottotenente di vascello. — (*Determinazione del* 20 *maggio* 1944).

Sale Giuseppe di Francesco e di Minai Maria, nato a Mara (Sassari) il 1° febbraio 1918, sergente cann. P.S., matr. 43531. — (*Determinazione del* 25 *maggio* 1944).

CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE

A VIVENTI.

Monteventi Bruno di Aldo e di Bulini Carolina, nato ad Anzola Emilia (Bologna) il 26 ottobre 1919, sergente segnalatore, matr. 44475;

Molon Adolfo di Arturo e di Tavaso Palmira, nato a Pernumia (Padova) l'11 agosto 1918, sergente M.N., matr. 49350;

Baldi Edgardo di Pietro e di Caocci Ernesta, nato a Iesi (Ancona) il 23 febbraio 1919, sottocapo cann. A., matr. 76377;

Rinalduzzi Gaetano di Giuseppe e di Gabbeli Maria, nato a Roma il 24 luglio 1920, sottocapo R.T., matr. 16675;

Regazzetti Cesare di Giuseppe e di Binda Gemma, nato a Castelleone (Cremona) il 7 novembre 1923, sottocapo M.N., matr. 65339;

Terlizzi Michele di Gaetano e di Bilardi Marianna, nato a S. Margherita di Savoia (Foggia) il 5 luglio 1913, sottocapo M.N., matr. 59763;

Scotto Di Fasano Antonio di Vincenzo e di Zolidoro Castagliola Angela, nato a Procida il 3 gennaio 1921, cannoniere P.M., matr. 64032. — (*Determinazione del* 20 *maggio* 1944).

Marri Salvatore di Raffaele e di Orlando Angela, nato a Grottaglie (Taranto) il 15 giugno 1914, capo meccanico di 3ª classe, matr. 29427;

Procopio Luigi di Vittoria, nato a Davoli (Catanzaro) l'11 giugno 1923, sottonocchiere, matr. 60101;

Rizzo Giuliano di Giacomo e di Poma Anna, nato a Erici (Trapani) il 25 febbraio 1919, sottonocchiere, matr. 85452;

Volpi Giuseppe di Attilio e di Perini Palmira, nato a Casalmoro (Mantova) il 10 luglio 1922, sottocapo elettricista, m. 51673;

Picca Mauro di Salvatore e di Annesse Lucia, nato a Molfetta (Bari) il 23 giugno 1920, nocchiere, matr. 10595;

Nucci Pietro di Guglielmo e di Cappelli Elvira, nato a Rimini il 26 ottobre 1921, cannoniere O., matr. 49542;

Giuberti Gaetano di Francesco e di Scotti Carmela, nato a Sampierdarena (Genova) il 29 settembre 1920, cannoniere armarolo, matr. 18821;

Lo Noce Felice fu Cosimo e di Rainieri Adelaide, nato a Francavilla Fontana (Brindisi) il 15 luglio 1920, fuochista O., matr. 6948;

Talone Antonio di Giulio e di Paoletti Anna, nato a Artena (Roma) il 30 aprile 1920, sottocapo cann., matr. 16656;

Battaglia Salvatore di Gaetano e di Alliotto Giuseppina, nato a Porticello (Palermo) il 21 gennaio 1920, sottonocchiere;

Marinari Silvio di Feliciano e di Salari Maria, nato a Perugia il 6 settembre 1921, cannoniere O., matr. 58972;

Frare Francesco di Ettore e di Galato Giuseppina, nato a Murano (Venezia) il 17 maggio 1921, cannoniere O., matricola 4497. — (*Determinazione del* 22 *maggio* 1944).

Tabucchi Mario di Giulio e di Giustiniani Luisa, nato a Pisa il 1° novembre 1902, capitano di fregata;

Gandolfo Carlo fu Asclepia e di Manfredi Teresa, nato a Modena il 12 aprile 1911, capitano di corvetta;

Sinigo Vittorio di Francesco e di Sinigoi Teresa, nato a Trieste il 25 dicembre 1906, tenente di vascello;

Ferrari Gino fu Giovanni e di Colotto Elisa, nato a Lerici (La Spezia) il 3 maggio 1906, sottotenente di vascello;

Acampora Antonio di Michele e fu Moscatelli Giulia, nato a S. Anastasia (Napoli) il 24 maggio 1908, capo silurista M.G. di 1ª classe, matr. 8949. — (*Determinazione del* 23 *maggio* 1944).

Art. 2.

Le motivazioni relative alle concessioni di cui all'art. 1 saranno pubblicate al termine della guerra per necessità di tutela del segreto militare.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1944

UMBERTO DI SAVOIA

DE COURTEN

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *gennaio* 1945
Registro Marina n. 1, *foglio n.* 232.

(185)

LEGGI E DECRETI

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 febbraio 1945, n. 96.

Modificazione delle penalità per infrazioni alle norme del regolamento per la coltivazione indigena del tabacco.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi;

Visto il regolamento per la coltivazione indigena del tabacco, approvato con R. decreto 12 ottobre 1924, n. 1590, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 30 ottobre 1943, n. 2/B;

Visto l'art. 5 del decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli articoli 111, 112 e 113 del regolamento per la coltivazione indigena del tabacco, approvato con R. decreto 12 ottobre 1924, n. 1590, e successive modificazioni, sono sostituiti dai seguenti:

« Art. 111. — Si applica la penalità:

a) di lire cinquecento ai concessionari od ai coltivatori che abbiano effettuato il cambio dei locali di cura o di custodia, od abbiano trasportato il tabacco in locali diversi da quelli prima dichiarati, senza averne avuta la prescritta autorizzazione, oppure trasportino il tabacco senza i prescritti documenti di legittimazione;

b) di lire quattrocento per ogni ettaro e proporzionalmente per ogni frazione di ettaro, a coloro che, anche dopo la regolare intimazione ricevuta, non abbiano disposte le piante secondo le norme di cui all'art. 19;

c) di lire trecento:

1° a coloro che fra le piante di tabacco abbiano coltivato altri vegetali senza la prescritta autorizzazione od in condizioni diverse da quelle stabilite in ordine all'art. 19;

2° ai coltivatori per le Manifatture dello Stato, che abbiano cimato artificiosamente le piante, allo scopo di riprodurre il seme, all'infuori delle piante madri prescelte dagli agenti dell'Amministrazione;

3° a coloro, che dopo compiuta la verifica delle foglie, ne abbiano iniziato la raccolta prima del termine stabilito dall'art. 24;

4° a coloro che non abbiano provveduto allo svellimento degli steli, giusta la prescrizione di cui all'art. 27;

5° a coloro che, essendo stati autorizzati alla semina per la vendita delle piantine, abbiano fatto uso di seme di varietà diversa da quella autorizzata, ed a coloro a carico dei quali risulti accertata la vendita di piantine di varietà diversa da quella richiesta dai coltivatori: in questo secondo caso, la penalità si applica tante volte quanti sono i coltivatori ai quali lo stesso venditore ha fornito piantine di varietà diversa;

d) di lire centocinquanta:

1° ai concessionari di concessioni speciali, di esperimenti in concorso con lo Stato ed a quelli per l'esportazione che non abbiano ottemperato alle prescrizioni dell'art. 87;

2° a coloro che abbiano intrapreso la semina prima di aver ottenuto il permesso di seminare o la licenza di coltivare;

3° a coloro che abbiano iniziato il trapiantamento senza avvisarne l'incaricato della vigilanza;

e) di lire trecento per ogni chilogrammo di tabacco mancante, ed in porporzione per ogni frazione di chilogrammo, a titolo di risarcimento dell'eventuale danno per il Monopolio, a coloro i quali devono rispondere di deficienze di foglie in confronto dell'addebito, o di deficienze, altrimenti accertate, ai termini del regolamento;

f) di lire trenta, a coloro che trasgrediscono al disposto di cui all'art. 13, per quanto riguarda la conservazione e l'esibizione delle note di licenza;

g) di lire una e centesimi cinquanta:

1° per ogni piantina, a coloro che, nell'eseguire il trapiantamento, abbiano collocato più piantine in una stessa posta, quando il numero di esse superi l'1 per cento delle piante messe al campo per ciascuna coltivazione, e ciò indipendentemente dalla immediata distruzione delle piantine stesse, anche nel caso che non si raggiunga l'1 per cento;

2° per ciascuna foglia di germoglio e per ogni altra foglia d'illecita provenienza a coloro che abbiano partite nelle quali si constati la presenza di tali foglie, sia nei locali di cura e custodia, sia al riscontro del carico.

Questa penalità viene ridotta a centesimi trenta per foglia, quando trattisi di varietà levantine;

h) di centesimi settantacinque per ciascuna pianta riscontrata, a norma dell'art. 20, in più della quantità permessa o comunque esistente in area che ecceda la superficie autorizzata, sempreché non venga superata la misura del tre per cento delle piante autorizzate.

Oltre il detto limite la penalità viene portata a lire una e centesimi cinquanta.

Questa penalità viene ridotta rispettivamente a centesimi quindici ed a centesimi trenta quando trattisi di varietà levantine.

Va esente da penalità chi opti per la distruzione;

i) di centesimi settantacinque per ciascuna pianta di varietà diversa da quella autorizzata, ai coltivatori per le Manifatture dello Stato, che ne abbiano poste al campo in quantità superiore al limite del tre per cento, e ciò quando non optino per la distruzione.

Nel caso che le piantine diverse da quelle autorizzate siano di varietà che dà in media un prodotto di foglie, allo stato secco, superiore ai 300 grammi per pianta, la detta penalità è portata a lire tre;

l) di centesimi trenta per ogni piantina rinvenuta nei semenzai o nei vivai, eccedente l'altezza di 15 centimetri fuori terra ».

« Art. 112. — Si applica la penalità di:

1° centesimi settantacinque per ogni pianta non cimata nei limiti di tempo o nei modi stabiliti dall'Amministrazione;

2° centesimi quindici per ogni pianta o per ogni stelo avente orecchiozze oppure germogli lunghi tra i dieci e i venti centimetri, quando il coltivatore dopo la ricevuta intimazione al ripulimento della coltivazione, non lo abbia eseguito nel termine perentorio assegnatogli e non provi che circostanze di forza maggiore gli hanno impedito di eseguirlo;

3° centesimi quindici per ogni germoglio, tra i dieci e i venti centimetri di lunghezza, staccato dalle piante e non distrutto, che si rinvenga in corso di appassimento;

4° lire una e centesimi cinquanta per ciascun germoglio di lunghezza superiore ai venti centimetri, sia esistente sulle piante, sia staccato e non distrutto, quando il coltivatore non provi di essersi trovato nell'impossibilità assoluta, per circostanze a lui estranee, di eseguire la rimozione e l'immediata distruzione, prima che fosse raggiunta l'accennata misura;

5° lire tre e centesimi settantacinque per ciascun germoglio di qualunque misura, che si rinvenga cimato sulle piante.

Le penalità relative all'esistenza sulle piante di germogli non cimati, di una lunghezza che non ecceda i venti centimetri, non vengono applicate quando l'irregolarità si constati mentre i coltivatori sono intenti al ripulimento ».

« Art. 113. — Per ciascun germoglio che può spuntare nel campo da radici o dagli steli dopo lo svellimento di questi, e per ciascuna piantina che ripulluli dopo la distruzione dei semenzai o dei vivai, si applica la penalità di lire tre e centesimi settantacinque, quando la loro lunghezza superi i venti centimetri.

In ogni caso, constatata l'esistenza di tali germogli o piantine, devesi procedere alla loro immediata distruzione, da farsi d'ufficio, a spese del concessionario, quando il coltivatore non vi provveda subito.

Ove trattisi di germogli o piantine cimati, la penalità viene elevata a lire quindici per ogni germoglio o piantina, quando non sia il caso di redigere verbale a termine della legge sul Monopolio dei sali e dei tabacchi ».

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore con la campagna di coltivazione dell'anno 1945.

Ordiniamo, a chiunque spetti, di osservare il presente decreto e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1945

UMBERTO DI SAVOIA

BONOMI — PESENTI

Visto, *il Guardasigilli*: TUPINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1945
Atti del Governo, registro n. 3, foglio n. 61. — PETIA

DECRETO LUOGOTENENZIALE 22 febbraio 1945.

Nomina del commissario straordinario del Museo storico dei bersaglieri.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto 27 novembre 1921, n. 1879, col quale il Museo storico dei bersaglieri, con sede in Roma, costituito come ente di fatto col R. decreto 16 maggio 1909, venne eretto in ente morale e ne fu approvato lo statuto organico;

Visto il R. decreto 28 luglio 1939, n. 1421, col quale, fra l'altro, viene approvato il nuovo statuto dell'ente anzidetto;

Visto il R. decreto 12 gennaio 1942, n. 89, col quale furono modificati gli articoli 5, 6 e 7 dello statuto approvato col precitato R. decreto 28 luglio 1939, n. 1121;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1943, n. 739, recante disposizioni per lo scioglimento degli organi deliberativi degli enti pubblici e la nomina di commissari straordinari;

Ritenuta l'opportunità, in relazione alle attuali contingenze, di procedere allo scioglimento della Commissione alla quale è affidata la direzione del Museo storico dei bersaglieri;

Sulla proposta del Ministro per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il generale di divisione, nella riserva, Boaro Enrico è nominato commissario straordinario del Museo storico dei bersaglieri, con tutti i poteri spettanti alla Commissione alla quale è affidata la direzione dello stesso Museo.

Art. 2.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1945

UMBERTO DI SAVOIA

CASATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 marzo 1945
Registro Guerra n. 2, foglio n. 311. — SALVATORI

(413)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1944.

Nomina dell'amministratore straordinario della Cassa di risparmio della Libia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO AD INTERIM
PER L'AFRICA ITALIANA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Considerato che il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio della Libia ha cessato di funzionare per avvenuta decadenza dalla carica della maggioranza dei suoi componenti;

Considerata l'urgenza di provvedere alla amministrazione del patrimonio posseduto dalla Cassa anche in Italia;

Vista la legge 1° agosto 1941, n. 931;

Decreta:

Il cav. di gr. cr. Battistella Giacomo è nominato amministratore straordinario della Cassa di risparmio della Libia.

Roma, addì 10 ottobre 1944

Il Ministro ad interim per l'Africa Italiana
BONOMI

Il Ministro per il tesoro
SOLERI

(386)

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1945.

Sostituzione dell'amministratore straordinario della Compagnia Immobiliare Alberghi Africa Orientale (C.I.A.A.O.).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO AD INTERIM
PER L'AFRICA ITALIANA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto interministeriale 26 aprile 1943, col quale il Consiglio di amministrazione della Compagnia Immobiliare Alberghi Africa Orientale (C.I.A.A.O.) veniva disciolto e sostituito da un amministratore straordinario nella persona del Senatore dott. Minale Marcello assistito da due coadiutori e cioè dal direttore di governo dott. Ferrara Enrico in rappresentanza del Ministero dell'Africa Italiana e dal direttore capo divisione dott. Gioia Franco in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Vista la lettera in data 20 settembre 1944, con cui il Senatore dott. Minale Marcello rassegna le dimissioni dal suaccennato incarico;

Vista la legge 1° agosto 1941, n. 931;

Decreta:

Il Senatore dott. Minale Marcello cessa per dimissioni dalla qualità di amministratore straordinario della Compagnia Immobiliare Alberghi Africa Orientale (C.I.A.A.O.) ed è sostituito in tale carica dal comm. dott. Gamberini Paolo.

Nulla è innovato al decreto interministeriale 26 aprile 1943 per quanto riguarda le persone dei coadiutori.

Roma, addì 15 febbraio 1945

Il Ministro ad interim per l'Africa Italiana
BONOMI

Il Ministro per le finanze
PESENTI

(388)

DECRETO MINISTERIALE 19 febbraio 1945.

Nomina e conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Casalnuovo Lucano (Potenza), Tito (Potenza), Casalnuovo Monterotaro (Foggia), Controguerra (Teramo), Pietrapertosa (Potenza), Colledara (Teramo) ed altre.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e modificato con decreto del Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vedute le proposte formulate dalle Sezioni di credito agrario del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, rispettivamente con sede in Napoli e in Palermo, e dall'Istituto di credito agrario per la Sardegna con sede in Sassari;

Decreta:

Il sig. Vincenzo Veneziano di Francesco è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Casalnuovo Lucano (Potenza);

il sig. Giovanni Di Pierro Scipione fu Francesco è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Tito (Potenza);

il sig. Donato Ferrucci di Francesco è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Casalnuovo Monterotaro (Foggia);

il sig. Luigi Quaglia di Nobile è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Controguerra (Teramo);

il sig. Giacomo Racona di Pasquale è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pietrapertosa (Potenza);

il sig. cav. Luigi Romani fu Giustino è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Colledara (Teramo);

il sig. Fedele Adolfi fu Donato è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Castilenti (Teramo);

il sig. cav. Filippo Palazzolo fu Vincenzo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montalbano d'Elicona (Messina);

il sig. Testay Concetto Alfredo fu Concetto è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Centuripe (Enna);

il sig. Muroni Giovanni Antonio di Giovanni Battista è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Semestene (Sassari);

il sig. Zucca Efisio fu Felice è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Villaurbana (Cagliari);

il sig. Furcas Nicolò fu Giovanni Maria è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di San Nicolò Gerrei (Cagliari);

il sig. Lotta Angelo fu Bonfiglio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Bonarcado (Cagliari);

il sig. Serreli Gerolamo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Decimoputzu (Cagliari);

il sig. Sanna Emanuele fu Basilio è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Bessude (Sassari);

il sig. Fulghesu Francesco fu Giuseppe è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Laconi (Nuoro);

il sig. Cubadda Giuseppe di Giovanni è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Narbolia (Cagliari);

il sig. Mostallino Luigi fu Giuseppe è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Assemini (Cagliari);

il sig. Delrio dott. Giuseppe fu Pietro Paolo è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Giave (Sassari);

il sig. Dessi Antonio di Basilio è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Narcao (Cagliari).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 febbraio 1945

Il Ministro per il tesoro
SOLERI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
GULLO

(349)

DECRETO MINISTERIALE 8 marzo 1945.

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di San Martino in Pensilis (Campobasso).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Vedute le disposizioni sulla liquidazione coatta amministrativa approvate con R. decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale del 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduto il decreto del Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 3 febbraio 1942, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di San Martino in Pensilis (Campobasso) e mette in liquidazione la azienda secondo le norme di cui al titolo 7°, capo 3°, del Regio decreto-legge sopracitato, n. 375;

Veduto il provvedimento in data 19 maggio 1942, con il quale il sig. Raimondo Carlo è stato nominato membro del Comitato di sorveglianza della azienda suindicata;

Considerato che il predetto sig. Carlo Raimondo è deceduto e che occorre pertanto procedere alla sua sostituzione;

Decreta:

In sostituzione del sig. Carlo Raimondo, il sig. Pasquale Ruvo fu Giuseppe è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di San Martino in Pensilis (Campobasso) con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicate nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 marzo 1945

Il Ministro: SOLERI

(402)

DECRETO MINISTERIALE 21 marzo 1945.

Sottoposizione a sindacato della ditta Niedermayr Franz (ora Belloni Maria Antonietta in Niedermayr Franz) di Perugia e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che in base agli elementi emersi dall'istruttoria è risultato che la ditta Niedermayr Franz (ora Belloni Maria Antonietta in Niedermayr Franz) esercente negozio di parrucchieria in Perugia, via C. Fani n. 9, si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del Regio decreto-legge succitato, in quanto nell'azienda hanno prevalenti interessi persone di nazionalità della Germania, ed è quindi opportuno sottoporre l'azienda stessa a sindacato;

Decreta:

La ditta Niedermayr Franz (ora Belloni Maria Antonietta in Niedermayr Franz) con sede in Perugia, via C. Fani n. 9, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il rag. Gioia Giuseppe, vice ragioniere della Intendenza di finanza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 marzo 1945

Il Ministro: SOLERI

(421)

DECRETO MINISTERIALE 21 marzo 1945.

Sottoposizione a sequestro dell'ufficio tecnico regionale di Roma della Società per azioni « Siemens » e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Ritenuto che in base agli elementi emersi dalla istruttoria è risultato che l'ufficio tecnico regionale di Roma della Società per azioni « Siemens » (piazza Mignanelli n. 3) si trova nelle condizioni previste dall'art. 1 del Regio decreto-legge succitato, in quanto nell'azienda hanno prevalenti interessi persone di nazionalità della Germania, ed è quindi opportuno sottoporre l'azienda stessa a sequestro;

Decreta:

L'ufficio tecnico regionale di Roma della Società per azioni « Siemens » (piazza Mignanelli n. 3), è sottoposto a sequestro ed è nominato sequestratario il rag. Giuseppe Mortale.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio della attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 marzo 1945

Il Ministro: SOLERI

(420)

DECRETO MINISTERIALE 22 marzo 1945.

Nomina del commissario del Monte di credito su pegno di Rieti.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduta la legge 10 maggio 1938, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, ed il R. decreto 25 maggio 1939, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Ritenuta l'opportunità di sottoporre il Monte di credito su pegno di Rieti, con sede in Rieti, alla gestione commissariale;

Decreta:

Le funzioni degli organi amministrativi del Monte di credito su pegno di Rieti, con sede in Rieti, sono sospese, ai sensi dell'art. 15 del R. decreto 25 maggio 1939, n. 1279, ed il dott. Belisario Borghini fu Augusto è nominato commissario del Monte stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 marzo 1945

Il Ministro: SOLERI

(419)

DECRETO MINISTERIALE 23 marzo 1945.

Termini di apertura e chiusura per la caccia alla quaglia e alla tortora.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939, n. 1016;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 26 ottobre 1944, n. 408;

Visto il decreto Ministeriale 23 novembre 1944, con cui venne regolato l'esercizio venatorio successivo al 1° gennaio 1945;

Decreta:

A parziale modifica delle norme contenute nel succitato decreto Ministeriale 23 novembre 1944, si dispone quanto appresso.

Nelle provincie tornate all'amministrazione del Governo italiano, i termini per la caccia alla quaglia e alla tortora — regolata in base ai nn. 3 e 4 del detto decreto — rimangono fissati come segue: apertura 10 aprile; chiusura 31 maggio 1945.

Nella penisola Salentina, la zona nella quale è consentita la caccia alla quaglia e alla tortora è di metri 2000.

Roma, addì 23 marzo 1945

Il Ministro: GULLO

(438)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 16 marzo 1945 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al signor Charles H. Rapp, vice console degli Stati Uniti d'America a Napoli.

(427)

In data 23 marzo 1945 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al signor Frank C. Niccoll, vice console degli Stati Uniti d'America a Firenze.

(435)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Nomina del commissario straordinario per la Cassa di assistenza del Sindacato nazionale delle belle arti

Con decreto Ministeriale del 10 marzo 1945, il prof. Vittorio Grassi è stato nominato commissario straordinario per la Cassa di assistenza del Sindacato nazionale delle belle arti, con i poteri del presidente e del Consiglio direttivo.

(377)

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società anonima cooperativa pescatori « S. Michele » con sede in Vasto e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per l'industria, il commercio ed il lavoro in data 17 marzo 1945, si scioglie il Consiglio di amministrazione della Società anonima cooperativa pescatori « S. Michele » con sede in Vasto, e si nomina il commissario nella persona del sig. Giovanni Malatesta.

(425)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di M. F. d'irrigazione e manutenzione delle acque e terre Miraglia in Agro di Regalbuto, con sede in Adrano (Catania).

Con decreto Luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 6235, registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1945 al registro 1, foglio 338, è stato costituito il Consorzio di M. F. d'irrigazione e manutenzione delle acque e terre Miraglia in Agro di Regalbuto, con sede in Adrano (Catania).

(436)

MINISTERO DEL TESORO

DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei titoli del 24 marzo 1945 - N. 69

Titolo		
Rendita 3,50 % 1906	L.	117 —
Id. 3,50 % 1902	»	93,25
Id. 3 % lordo	»	72 —
Id. 5 % 1935	»	96,70
Redimibile 3,50 % 1934	»	89 —
Id. 5 % 1936	»	98,10
Obbligaz. Venezie 3,50 %	»	97,25
Buoni novennali 5 % (15 giugno 1948)	»	97 —
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	»	95,70
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	»	95,30
Id. 5 % (15 settembre 1950)	»	95,35
Id. 5 % (15 aprile 1951)	»	95,30
Id. 4 % (15 settembre 1951)	»	87,90

Media dei titoli del 26 marzo 1945 - N. 70

Titolo		
Rendita 3,50 % 1906	L.	117,50
Id. 3,50 % 1902	»	93,25
Id. 3 % lordo	»	72 —
Id. 5 % 1935	»	96,85
Redimibile 3,50 % 1934	»	88,85
Id. 5 % 1936	»	97,80
Obbligaz. Venezie 3,50 %	»	97,25
Buoni novennali 5 % (15 giugno 1948)	»	96,80
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	»	95,65
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	»	95,30
Id. 5 % (15 settembre 1950)	»	95,30
Id. 5 % (15 aprile 1951)	»	95,30
Id. 4 % (15 settembre 1951)	»	87,90

Media dei titoli del 27 marzo 1945 - N. 71

Titolo		
Rendita 3,50 % 1906	L.	117,50
Id. 3,50 % 1902	»	93,25
Id. 3 % lordo	»	72 —
Id. 5 % 1935	»	96,60
Redimibile 3,50 % 1934	»	88,70
Id. 5 % 1936	»	97,80
Obbligaz. Venezie 3,50 %		97,25
Buoni novennali 5 % (15 giugno 1948)	»	97 —
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	»	95,60
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	»	95,30
Id. 5 % (15 settembre 1950)	»	95,30
Id. 5 % (15 aprile 1951)	»	95,30
Id. 4 % (15 settembre 1951)	»	87,75

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.